

**Ufficio della comunicazione**  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

*Informazioni e chiarimenti*  
**Statistiche sui Prezzi**

Giuseppe Certomà  
Tel. + 39 06 4673.4157

Alessandro Brunetti  
Tel. +39 06 4673.4121

15 Marzo 2006

## **La dinamica dei prezzi al consumo**

### *Febbraio 2006*

A febbraio, la dinamica dell'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, ha evidenziato una lieve flessione che ha portato il tasso tendenziale al 2,1 per cento (tavola 1). Su base congiunturale, l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,2 per cento rispetto al livello del mese precedente.

Il tasso di inflazione "acquisito" per il 2006, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse per la restante parte dell'anno allo stesso livello misurato a febbraio, è pari all'1,3 per cento.

La decelerazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi al consumo risente, in primo luogo, della stabilizzazione del ritmo di crescita su base annua dei prezzi dei beni energetici e della flessione registrata nel comparto alimentare. Un contributo alla decelerazione dell'inflazione si deve, inoltre, all'andamento dei prezzi dei servizi. Per contro, un effetto di sostegno alla crescita tendenziale dell'indice generale deriva dalla marcata accelerazione dei prezzi dei tabacchi, i quali registrano, anche sul piano congiunturale, forti aumenti.

### *I Capitoli di spesa*

L'andamento del tasso di inflazione sottende dinamiche molto differenziate dei prezzi delle diverse componenti dell'indice aggregato, con riferimento sia alla disaggregazione in dodici capitoli di spesa, sia alle diverse tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, gli aumenti più marcati, misurati nell'arco degli ultimi dodici mesi, hanno interessato il capitolo dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili (6,1 per cento), il capitolo delle bevande alcoliche e dei tabacchi (5,0 per cento) e il capitolo dei trasporti (4,3 per cento) (figura 1).

Significativi aumenti hanno fatto registrare anche i prezzi del capitolo dell'istruzione (cresciuti del 3,0 per cento su base annua) e, in misura minore, del capitolo degli altri beni e servizi (2,3 per cento).

Al contrario, si conferma la tendenza alla flessione dei prezzi del capitolo delle comunicazioni, che negli ultimi dodici mesi sono diminuiti del 2,7 per cento.

Un ritmo di crescita al di sotto della media si registra, poi, per i prezzi beni alimentari e delle bevande analcoliche (più 0,9 per cento), del capitolo servizi sanitari e spese per la salute e del capitolo della ricreazione, spettacoli e cultura (entrambi cresciuti dell'1,1 per cento), del capitolo dell'abbigliamento e calzature (più 1,2 per

cento), del capitolo dei mobili, arredamento e servizi per la casa (più 1,5 per cento) e dei servizi ricettivi e di ristorazione (i cui prezzi hanno fatto segnare una variazione tendenziale pari al 2,0 per cento).

*Tavola 1*

**Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Febbraio 2006**

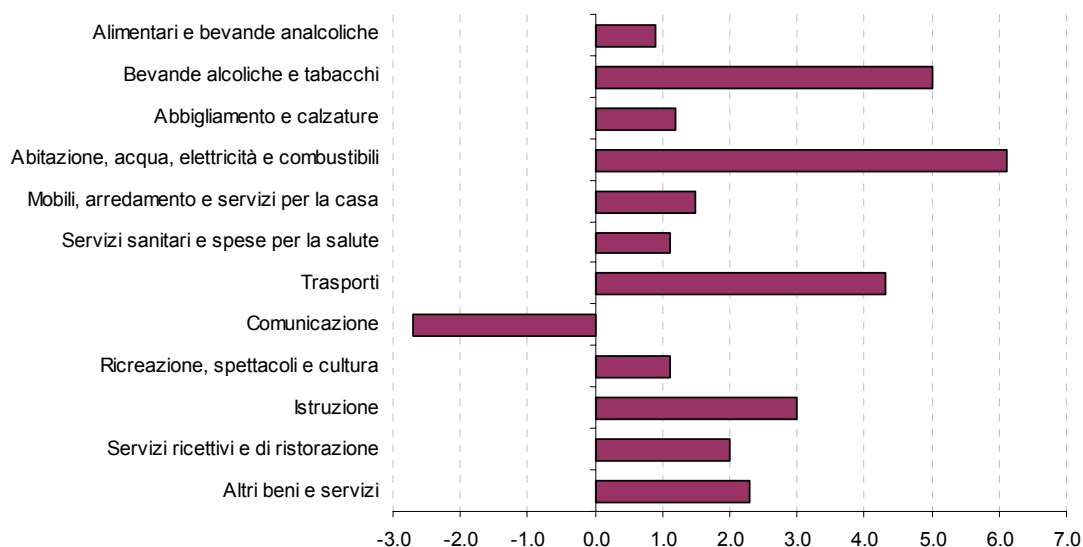
*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Capitoli di spesa	pesi	feb-06 gen-06	feb-06 dic-05	feb-06 feb-05	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su feb - 05	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	154416	0.2	0.5	0.9	1.1	0.148	0.2	0.7
Bevande alcoliche e tabacchi	27331	1.9	2.3	5.0	3.0	0.138	5.8	3.5
Abbigliamento e calzature	97571	0.0	0.0	1.2	1.3	0.129	1.6	0.7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	95005	0.4	1.4	6.1	5.8	0.565	5.4	3.6
Mobili, arredamento e servizi per la casa	98914	0.4	0.4	1.5	1.5	0.156	1.7	1.1
Servizi sanitari e spese per la salute	77237	0.5	-0.3	1.1	0.9	0.086	-0.5	0.7
Trasporti	137785	0.8	0.5	4.3	4.0	0.586	4.4	1.6
Comunicazione	31517	0.1	0.1	-2.7	-3.7	-0.078	-4.2	-1.4
Ricreazione, spettacoli e cultura	80173	-0.2	0.5	1.1	1.0	0.091	0.9	0.5
Istruzione	11138	0.2	0.2	3.0	2.9	0.033	3.3	2.2
Servizi ricettivi e di ristorazione	106244	0.1	0.6	2.0	2.3	0.227	2.3	0.9
Altri beni e servizi	82669	0.4	0.7	2.3	2.6	0.191	2.7	1.6
<b>Indice generale</b>	<b>1000000</b>	<b>0.2</b>	<b>0.5</b>	<b>2.1</b>	<b>2.2</b>		<b>2.0</b>	<b>1.3</b>

*Figura 1*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -  
Febbraio 2006**

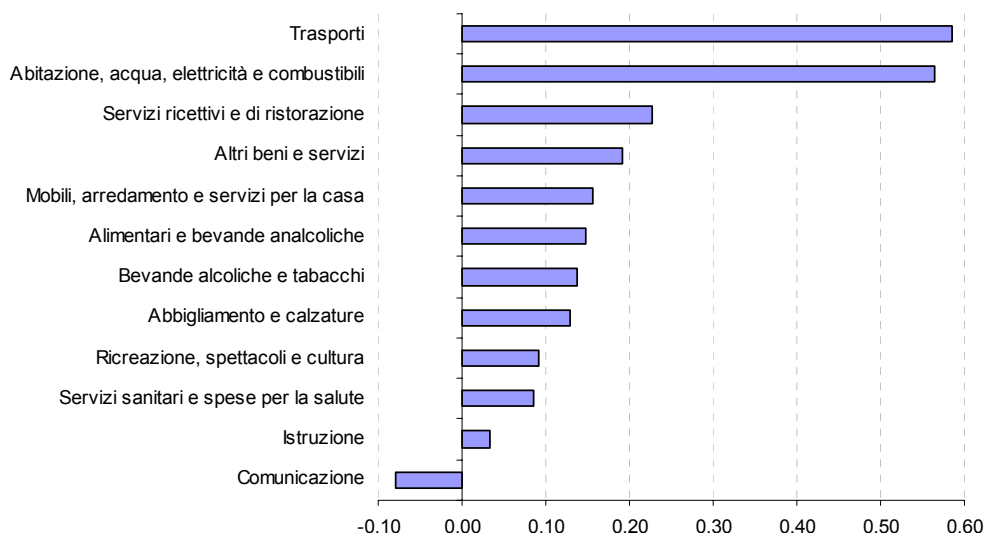
*(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)*



La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (figura 2) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo dei trasporti che, assieme al capitolo dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili, spiega più del 50 per cento del tasso di inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è risultata pari a 1,151 punti percentuali).

Figura 2

**Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Febbraio 2006**



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di gennaio con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la tavola 1), si registrano accelerazioni per sei capitoli: bevande alcoliche e tabacchi (da più 3,0 per cento a più 5,0 per cento), abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 5,8 per cento a più 6,1 per cento), trasporti (da più 4,0 per cento a più 4,3 per cento), servizi sanitari e spese per la salute (da più 0,9 per cento a più 1,1 per cento), ricreazione, spettacoli e cultura (da più 1,0 per cento a più 1,1 per cento) e istruzione (da più 2,9 per cento a più 3,0 per cento). Rallenta, inoltre, la discesa dei prezzi del capitolo delle comunicazioni (da meno 3,7 per cento a meno 2,7 per cento).

D'altra parte, diminuzioni del tasso tendenziale di crescita dei prezzi si riscontrano per quattro capitoli: servizi ricettivi e di ristorazione (da più 2,3 per cento a più 2,0 per cento), altri beni e servizi (da più 2,6 per cento a più 2,3 per cento), del capitolo dei beni alimentari e bevande analcoliche (da più 1,1 per cento a più 0,9 per cento) e del capitolo dell'abbigliamento e calzature (da più 1,3 per cento a più 1,2 per cento).

Esaminando la dinamica dei prezzi ad un maggiore livello di dettaglio, all'interno del comparto degli alimentari non lavorati, è da registrare il rallentamento della crescita tendenziale dei prezzi degli ortaggi e legumi freschi (da più 6,0 per cento a più 3,5 per cento). I prezzi della frutta fresca mostrano un calo congiunturale pari a meno 0,7 per cento e una diminuzione del 6,4 per cento rispetto a febbraio 2005. I prezzi del pollame diminuiscono del 6,3 per cento rispetto al 2005. Per quanto riguarda i prodotti alimentari lavorati, c'è da rilevare l'ulteriore accelerazione della crescita dei prezzi degli olii e grassi, aumentati dell'8,3 per cento rispetto all'anno precedente (a fronte del più 6,4 per cento del mese precedente).

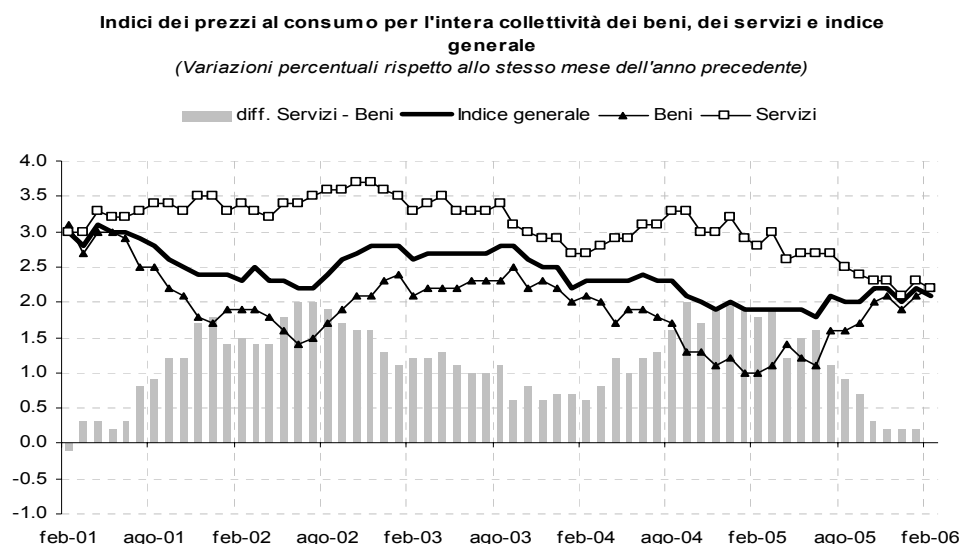
Con riferimento ai prodotti energetici, rispetto a gennaio il prezzo della benzina verde aumenta dell'1,2 per cento (più 10,8 per cento rispetto all'anno precedente) e quello del gasolio dell'1,3 per cento (più 13,0 per cento su base tendenziale). Nell'ambito dei prodotti energetici per l'abitazione, si segnala l'aumento congiunturale dell'1,1 per cento per il gas (più 10,5 per cento il tasso tendenziale, da più 9,5 per cento) e dello 0,8 per cento per i combustibili liquidi (più 14,5 per cento il tasso tendenziale).

Ulteriori aspetti del quadro congiunturale riguardano: la crescita congiunturale del 2,6 per cento dei prezzi dei tabacchi (più 6,4 per cento il tasso tendenziale); l'aumento tendenziale del 5,6 per cento dei trasporti aerei; l'aumento congiunturale dello 0,2 per cento degli apparecchi telefonici (meno 11,9 per cento la variazione tendenziale).

## Le tipologie di spesa

Dopo la fase di rapida convergenza dei tassi di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei servizi e dei beni, che ha portato il differenziale inflazionistico dall'1,6 per cento del mese di giugno allo 0,2 per cento di novembre dello scorso anno, a partire dal mese successivo i prezzi dei due rispettivi comparti hanno manifestato dinamiche tendenziali sostanzialmente analoghe (figura 3).

Figura 3



In particolare, a febbraio il ritmo di crescita sui dodici mesi del prezzo dei beni ha fatto registrare, rispetto a gennaio, un'accelerazione di un decimo di punto percentuale (tavola 2). Sullo stesso periodo di tempo, la dinamica tendenziale dei prezzi dei servizi ha evidenziato una flessione che ha fatto scendere di un decimo di punto percentuale il tasso di crescita misurato in ragione d'anno. In termini di impatto, il contributo dei beni alla dinamica dell'inflazione è salito da 1,251 punti percentuali di gennaio a 1,326 punti percentuali di febbraio (figura 4). Più contenuto è risultato l'aumento del contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale del comparto dei servizi, passato, negli ultimi due mesi da 0,905 punti percentuali a 0,945 punti percentuali.

Tavola 2

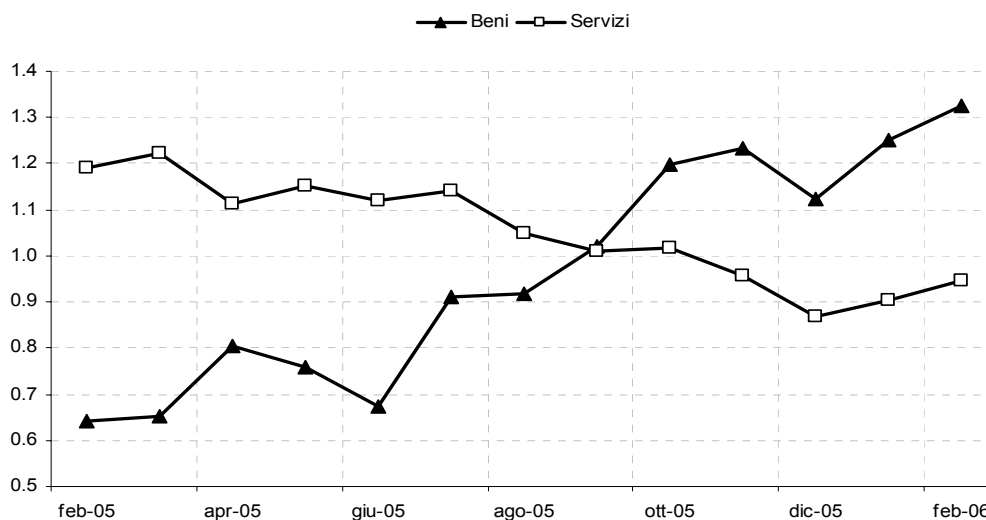
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.  
Febbraio 2006

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	feb-06 gen-06	feb-06 dic-05	feb-06 feb-05	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su feb - 05	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
<b>Beni alimentari, di cui:</b>	162047	0.2	0.5	0.9	1.1	0.158	0.3	0.8
Alimentari lavorati	98260	0.3	0.5	1.3	1.1	0.130	0.7	1.2
Alimentari non lavorati	63787	0.1	0.5	0.5	0.9	0.029	-0.4	0.3
<b>Beni energetici, di cui:</b>	62675	0.9	2.3	10.8	10.8	0.660	9.6	5.0
Energetici regolamentati	27292	0.6	2.0	9.5	9.1	0.250	7.6	6.0
Altri energetici	35383	1.2	2.6	11.8	12.2	0.410	11.1	4.3
<b>Tabacchi</b>	19700	2.6	3.1	6.4	3.7	0.128	7.4	4.4
<b>Altri beni, di cui:</b>	337877	0.2	0.1	1.2	1.1	0.379	0.7	0.8
Beni durevoli	113323	0.2	0.3	1.0	0.8	0.115	0.4	1.0
Beni non durevoli	83246	0.2	-0.3	1.0	0.9	0.084	-0.5	0.7
Beni semidurevoli	141308	0.0	0.0	1.2	1.3	0.181	1.5	0.6
<b>Beni</b>	582299	0.3	0.5	2.2	2.1	1.326	1.7	1.3
<b>Servizi</b>	417701	0.3	0.5	2.2	2.3	0.945	2.5	1.1
<b>Indice generale</b>	<b>1000000</b>	<b>0.2</b>	<b>0.5</b>	<b>2.1</b>	<b>2.2</b>		<b>2.0</b>	<b>1.3</b>
<b>Componente di fondo</b>	873538	0.3	0.4	1.7	1.7	1.582	1.7	1.1
<b>Indice generale al netto degli energetici</b>	937325	0.3	0.4	1.7	1.6	1.611	1.5	1.0

Figura 4

**Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni e dei servizi**  
Valori assoluti

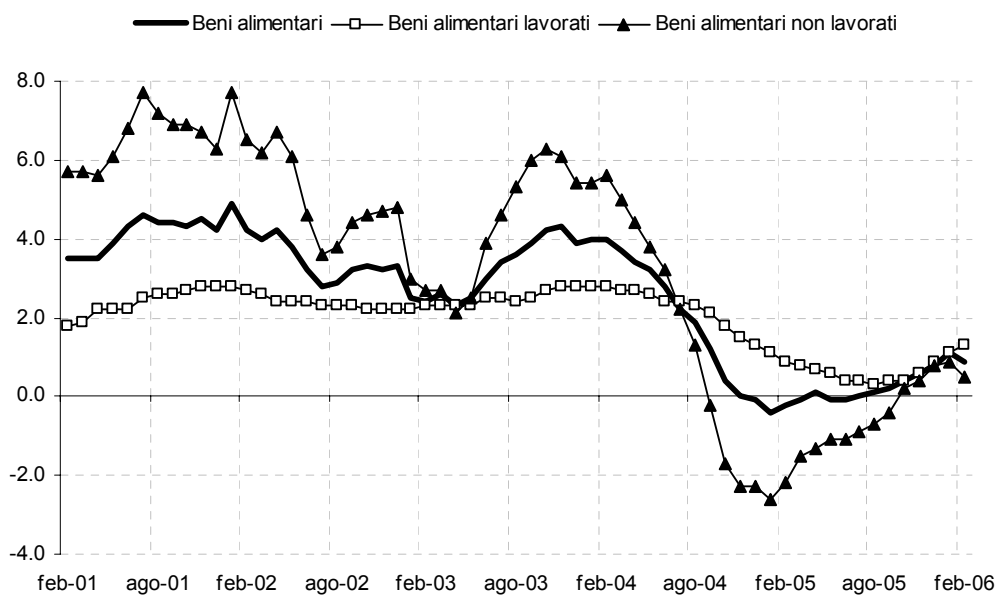


Nel settore dei beni, un effetto di contenimento dell'inflazione si deve alla dinamica dei prezzi dei beni alimentari (incluse le bevande alcoliche) che, a febbraio, hanno fatto segnare un aumento tendenziale dello 0,9 per cento.

Più in dettaglio, dopo essere risalito a gennaio a più 0,9 per cento, il tasso di crescita su base annua dei prezzi dei beni alimentari non lavorati ha evidenziato una flessione che ha riportato il tendenziale a più 0,5 per cento nell'ultimo mese (figura 5).

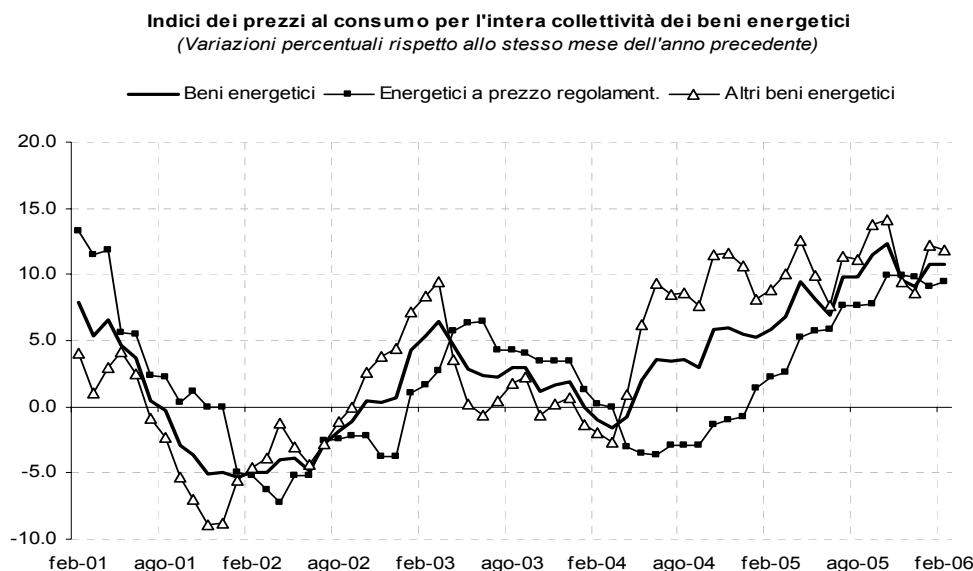
Figura 5

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni alimentari**  
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



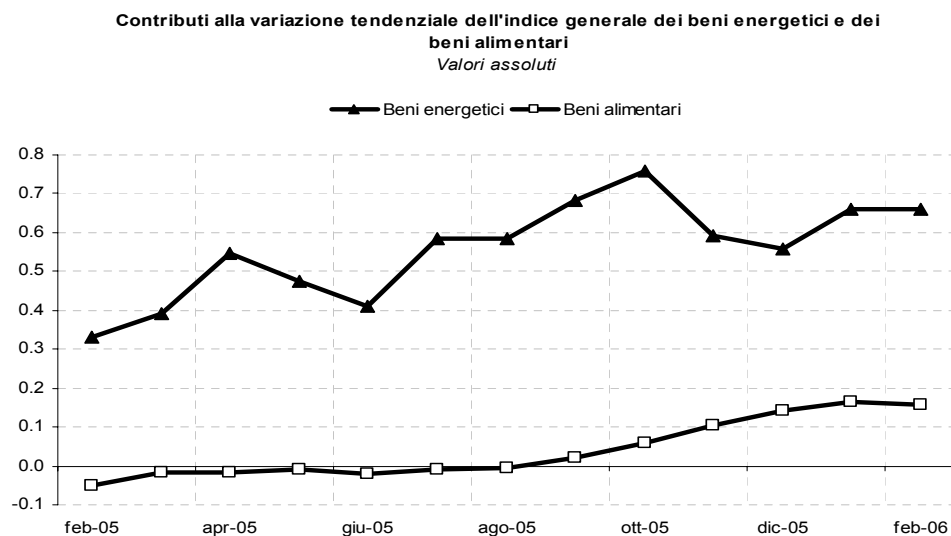
Per quanto riguarda i prezzi dei beni alimentari lavorati, permane la fase di accelerazione della dinamica tendenziale iniziata a novembre 2005. In particolare, a febbraio, i prezzi dei prodotti alimentari lavorati sono risultati dell'1,3 per cento più elevati rispetto allo stesso mese del 2005. Nel comparto dei beni energetici, nonostante l'incremento congiunturale dei prezzi, il tasso tendenziale di crescita è rimasto invariato rispetto a gennaio (più 10,8 per cento) (figura 6).

Figura 6



Più in dettaglio, gli aumenti più marcati sul piano congiunturale si sono registrati per i prezzi dei beni energetici non regolamentati (più 1,2 per cento rispetto a gennaio). Su base tendenziale, tuttavia, la loro dinamica evidenzia una lieve flessione che porta il tasso di crescita in ragione d'anno all'11,8 per cento, dal 12,2 per cento di inizio 2006. Al contrario, i prezzi dei beni energetici regolamentati hanno fatto segnare, a febbraio, una variazione congiunturale dello 0,6 per cento che porta il loro tasso tendenziale di crescita al 9,5 per cento, dal 9,1 per cento di gennaio. Nell'insieme, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo è risultato pari a 0,660 punti percentuali, mentre quello dei beni alimentari ammonta a 0,158 punti percentuali (figura 7).

Figura 7



Un ruolo di sostegno all'inflazione si deve ai prezzi dei tabacchi che, a febbraio, sono risultati del 2,6 per cento più elevati rispetto al mese precedente. Come conseguenza di tale andamento, la dinamica tendenziale dei prezzi dei tabacchi, nell'ultimo mese, ha fatto registrare un'accelerazione di oltre 2,5 punti percentuali (dal 3,7 per cento al 6,4 per cento), mentre il contributo dei tabacchi al tasso di crescita in ragione d'anno dell'indice generale è passato, nell'ultimo bimestre, da 0,076 a 0,128 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni, invece, la dinamica dei prezzi continua a essere caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati. In particolare, a febbraio i prezzi degli altri beni, nel complesso, sono risultati dell'1,2 per cento più elevati rispetto allo stesso mese del 2005.

Distinguendo, all'interno dell'aggregato complessivo dei beni, quelli cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni, si rileva che a febbraio i prezzi dei beni di largo consumo hanno fatto segnare un aumento su base tendenziale dello 0,9 per cento, invariato rispetto al mese precedente (tavola 3).

Tavola 3

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.  
Febbraio 2006**

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

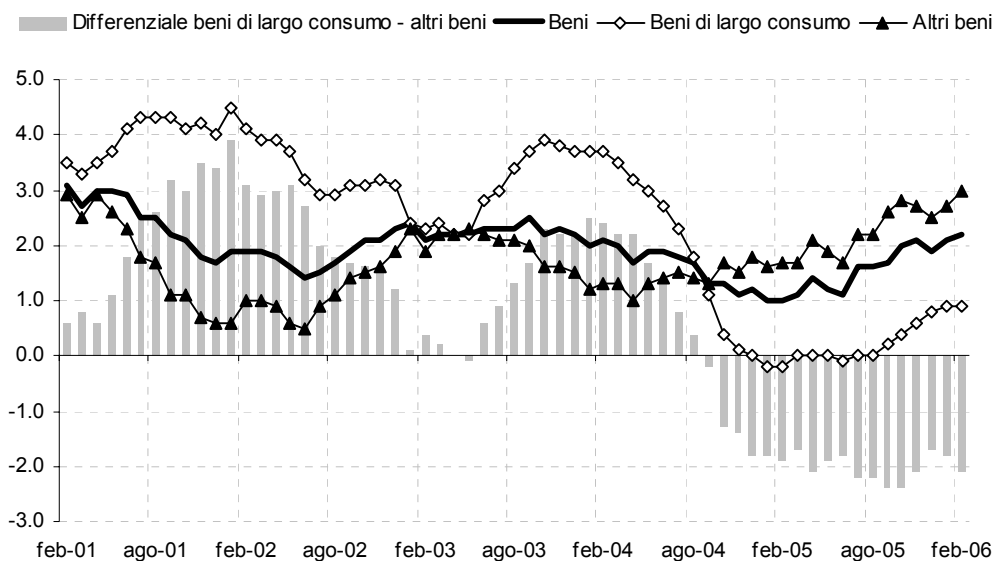
Tipologie di prodotti	pesi	feb-06 gen-06	feb-06 dic-05	feb-06 feb-05	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su feb - 05	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
<b>Beni di largo consumo</b>	185029	0.2	0.4	0.9	0.9	0.166	0.3	0.7
<b>Beni non di largo consumo</b>	397270	0.4	0.6	3.0	2.7	1.160	2.4	1.7
<b>Beni</b>	582299	0.3	0.5	2.2	2.1	1.326	1.7	1.3

Al contrario, i prezzi dei beni non di largo consumo hanno fatto segnare un ritmo di crescita su base annua in accelerazione (dal 2,7 per cento di gennaio al 3,0 per cento nell'ultimo mese) (figura 8).

Figura 8

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e  
degli altri beni**

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Con riferimento ai prezzi dei servizi (tavola 4), la dinamica inflazionistica dei prodotti a prezzo regolamentato ha evidenziato un aumento, su base congiunturale, dello 0,1 per cento, che ha portato la variazione tendenziale a più 1,4 per cento dal più 1,3 per cento di gennaio.

Il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei servizi non regolamentati permane, invece, su livelli relativamente più elevati (figura 9).

Nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, si rileva che gli incrementi più marcati hanno interessato i prezzi dei servizi a regolamentazione locale, cresciuti negli ultimi dodici mesi del 4,2 per cento (in accelerazione rispetto al dato di gennaio). Per contro, il ritmo di crescita su base annua dei prezzi dei servizi regolamentati a livello nazionale, nell'ultimo mese, è risultato pari allo 0,2 per cento.

*Tavola 4*

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Febbraio 2006**

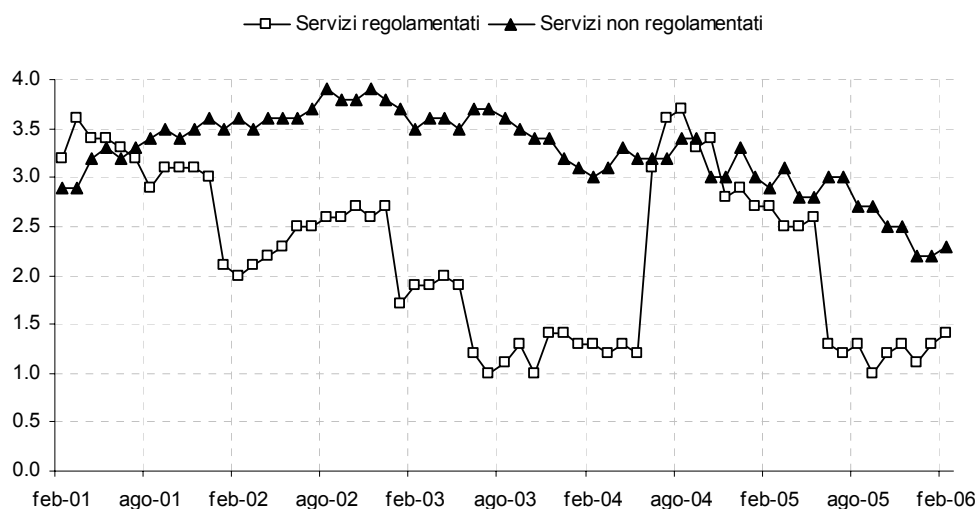
*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Servizi	pesi	feb-06 gen-06	feb-06 dic-05	feb-06 feb-05	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su feb - 05	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	364603	0.4	0.5	2.3	2.2	0.865	2.6	1.2
Servizi regolamentati di cui:	53098	0.1	0.7	1.4	1.3	0.080	1.5	0.8
Servizi a regolam. locale	18732	0.2	1.3	4.2	4.0	0.074	3.1	2.6
Servizi a regolam. nazionale	34366	0.0	0.3	0.2	0.1	0.007	0.8	-0.1
<b>Servizi</b>	<b>417701</b>	<b>0.3</b>	<b>0.5</b>	<b>2.2</b>	<b>2.3</b>	<b>0.945</b>	<b>2.5</b>	<b>1.1</b>

*Figura 9*

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati**

*(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)*



*L'inflazione di fondo*

L'indicatore dell'inflazione di fondo (ottenuto escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice), dopo aver evidenziato fin dai primi mesi del 2004 un profilo tendenziale analogo a quello dell'indice generale, da marzo del 2005 ha fatto registrare un ritmo di crescita in ragione d'anno relativamente più moderato (figura 10). A febbraio 2006 l'indicatore di fondo ha registrato una crescita tendenziale pari all'1,7 per cento.

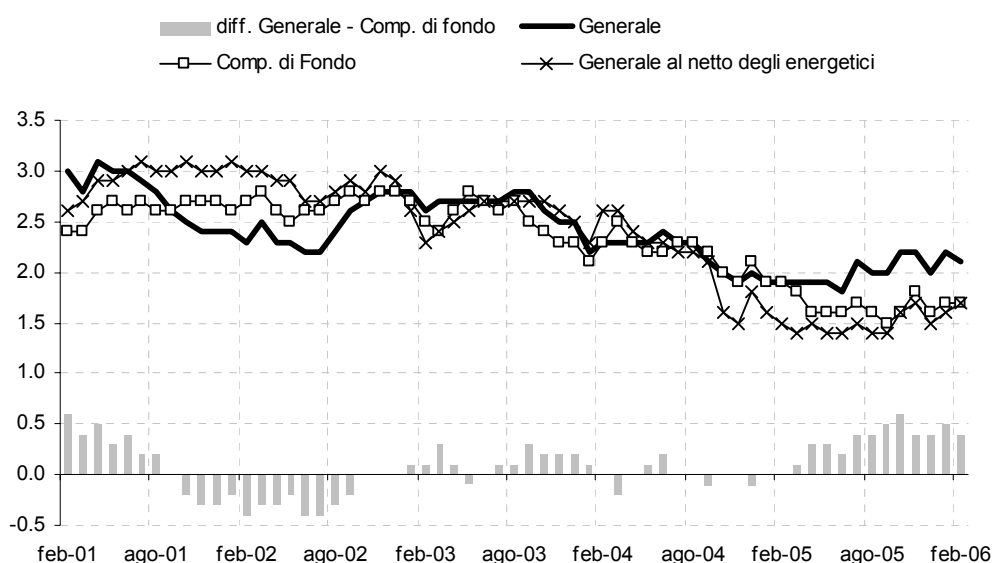


In particolare, il differenziale calcolato sui tassi tendenziali di crescita dell'indice generale e della componente di fondo, che a gennaio del 2005 era risultato pari a zero, dalla fine del primo trimestre dell'anno si è accresciuto, seppure con qualche oscillazione, giungendo nell'ultimo mese 0,4 decimi di punto percentuale.

Una conferma indiretta del ruolo di sostegno alla dinamica dell'inflazione giocato dalla crescita dei prezzi dei prodotti energetici, nell'ultimo anno, si ottiene confrontando, infine, l'andamento del tasso tendenziale dell'indicatore dell'inflazione di fondo con quello misurato considerando l'indice generale al netto della sola componente energetica, cresciuto a febbraio dell'1,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Figura 10

**Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività e componente di fondo dell'indice generale**  
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



## Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto<sup>1</sup>.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sotto-componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

---

<sup>1</sup> Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.